



Determinazione n.000306 dd. 25 GIU. 2020

OGGETTO: "Interventi di accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili" – Progetto pluriennale per i servizi domiciliari 2020-2022.
INTERVENTO 19 – Affidamento incarico alla COOPERATIVA GARDA 2015 - Società Cooperativa sociale con sede in Riva del Garda (TN) per la gestione delle lavoratrici impegnate nel progetto. (CIG 8333536B73)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SEGRETERIA E ISTRUZIONE

Richiamata la deliberazione del Comitato Esecutivo n. 1 dd. 13.01.2020 avente per oggetto: "Art. 169 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m. – Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2020-2022 – Individuazione degli atti di gestione ed attribuzione delle competenze del Bilancio finanziario 2020-2022";

Atteso che il Bilancio di previsione 2020-2022, per l'esercizio finanziario 2020, approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 4 dd. 13.01.2020, al cap. 153131 - cod. PDCF 1.03.02.12.002 prevede un apposito stanziamento per la realizzazione di un progetto biennale per l'occupazione femminile relativo all'Intervento 19, da attuarsi con le modalità ed i criteri previsti dalle disposizioni attuative stabilite dall'Agenzia del Lavoro;

Visto quanto disposto dall'art. 126 del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 e riconosciuta la propria competenza all'adozione dell'atto;

Visto che l'Intervento 19 del "Piano degli Interventi di Politica del Lavoro per il triennio 2015-2018", approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1945 dd. 02.11.2015, valido anche per l'anno 2020, prevede il finanziamento da parte dell'Agenzia del Lavoro, di progetti volti all'occupazione fino ad un massimo del 70% del costo lavoro sostenuto dagli Enti;

Preso atto che tra le attività finanziabili tramite l'Intervento 19 rientrano "particolari servizi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo, compatibili con il grado di debolezza o svantaggio del lavoratore, o particolari servizi necessari per il recupero del soggetto, purché non in sostituzione di quanti già attuati sul territorio";

Rilevato che i lavori previsti dall'Intervento 19 offrono importanti opportunità occupazionali a favore dei soggetti deboli: disoccupati non più giovanissimi o di lungo periodo, invalidi, donne disoccupate, persone in difficoltà occupazionale in quanto soggette a processi di emarginazione sociale o portatrici di handicap;

Considerato che nel corso del 2018, così come realizzato nel biennio precedente, è stato attuato un progetto biennale a favore dell'occupazione femminile, contemplato dal Documento degli Interventi di Politica del Lavoro 2015-2018 dell'Agenzia del Lavoro, che evidenzia la necessità di "sostenere l'occupazione femminile, sia in termini quantitativi che qualitativi, con interventi mirati, al fine di favorire la spinta del tasso di occupazione delle donne verso valori mitteleuropei" e quindi stabilisce che la stessa Agenzia "può finanziare, nei limiti di 10 opportunità occupazionali annue, progetti pluriennali per i servizi domiciliari a persone anziane, per un periodo di 24 mesi, fortemente finalizzati al consolidamento dell'impiego a tempo indeterminato";

Atteso che tale progetto, attuato in collaborazione con i Comuni di Bocenago, Borgo Chiese, Caderzone Terme, Castel Condino, Pelugo, Pieve di Bono, Valdaone, prevedeva l'inserimento di n. 6 persone (n. 1 a tempo pieno e n. 5 part-time) per 24 mesi – dal 01.07.2018 al 30.06.2020 – in attività di aiuto rivolto principalmente alle persone anziane sole e/o prive di una rete familiare di supporto (servizi di accompagnamento per effettuare visite mediche, commissioni, incombenze burocratiche, esigenze personali, acquisti vari, ecc.);

Rilevato come detta iniziativa abbia riscontrato il favore degli utenti e delle Amministrazioni aderenti al progetto, le quali hanno formulato espressa richiesta di poterlo ripetere anche nel biennio successivo, come da comunicazioni agli atti, al fine di non disperdere i risultati ottenuti dal punto di vista occupazionale, nel rafforzamento degli aiuti domiciliari per le persone anziane, nonché per la ricchezza relazionale generata sul territorio e pertanto, considerato che il progetto attualmente attivo avrà termine il 30.06.2020, si è reso opportuno attuare l'iter per procedere ad una nuova iniziativa per il biennio dal 01.07.2020 al 30.06.2022 che prosegua quella in corso, onde non arrecare pregiudizio agli utenti assistiti che si troverebbero sprovvisti di un valido supporto per le loro esigenze talora quotidiane, inviando all'Agenzia del Lavoro apposita domanda per i lavori previsti dall'Intervento 19 nell'ambito del progetto pluriennale per i servizi domiciliari;

Richiamata la deliberazione del Comitato Esecutivo n. 26 dd. 05.03.2020 avente per oggetto: "Intervento 19 – 'Interventi di accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili' – Approvazione progetto pluriennale per i servizi domiciliari (01.07.2020-30.06.2022)", consistenti in attività di accompagnamento per necessità personali, aiuto per gli spostamenti, recapito della spesa e dei farmaci, attività di animazione e socializzazione a domicilio, servizi di accompagnamento per favorire i rapporti con la comunità, ecc.;

Preso atto che con nota prot. n. 2795/24.1 dd. 10.03.2020 è stata presentata dalla Comunità all'Agenzia del Lavoro la domanda per i lavori previsti dall'Intervento 19 nell'ambito del progetto pluriennale per i servizi domiciliari e che l'Agenzia ha comunicato di aver assegnato a questo Ente, mediante determinazione del Dirigente Generale n. 393 dd. 11.06.2020, n. 6 lavoratrici, di cui n. 1 a tempo pieno, stanziando la somma complessiva pari ad Euro 115.554,10 per un periodo di 24 mesi;

Viste le note dei Comuni di Borgo Chiese, Bocenago, Caderzone Terme, Castel Condino, Pieve di Bono-Prezzo, Pelugo e Valdaone, con le quali si chiede l'attivazione, da parte della Comunità, del progetto pluriennale 2020-2022 per l'occupazione femminile in lavori socialmente utili a supporto delle persone anziane e/o bisognose, come previsto dall'Intervento 19;

Viste le circolari dell'Agenzia del Lavoro concernenti le note esplicative per l'attuazione dell'Intervento 19;

Richiamata la L.P. 19.07.1990, n. 23 e s.m. relativa alla "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento" ed il relativo Regolamento di attuazione approvato con il D.P.G.P. 22.05.1991, n. 10-40/Leg.;

Visto che il vigente Piano di interventi di Politica del Lavoro, relativo all'Intervento 19, prevede che l'affido dei lavori deve essere assegnato a Cooperative di produzione e lavoro o a Cooperative sociali, che abbiano un'adeguata attrezzatura e siano sufficientemente strutturate a livello organizzativo per lo svolgimento dei lavori loro affidati; l'assegnazione dell'incarico alle Cooperative esecutrici dei lavori deve avvenire nel rispetto della normativa in materia di appalti nella Pubblica Amministrazione, compreso quanto disposto dalla Legge 381/91;

Esaminata la Legge 08.11.1991, n. 381 – "Disciplina delle Cooperative sociali" – la quale prevede che tali Cooperative *"hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso: 1) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi; 2) lo svolgimento di attività diverse (agricole, industriali, commerciali o di servizi), finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate"*;

Visto che l'art. 5 della suddetta legge stabilisce che *"gli enti pubblici, compresi quelli economici (...), anche in deroga alla disciplina in materia di contratti della pubblica amministrazione, possono stipulare convenzioni con le Cooperative che svolgono le attività di cui all'art. 1, comma 1, lett. b) (...), per la fornitura dei beni e servizi diversi da quelli socio-sanitari ed educativi, il cui importo stimato, al netto dell'IVA, sia inferiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici, purché tali convenzioni siano finalizzate a creare opportunità di lavoro per le persone svantaggiate di cui all'art. 4, comma 1. Le convenzioni di cui al presente comma sono stipulate previo svolgimento di procedure di selezione idonee ad assicurare il rispetto di principi di trasparenza, di non discriminazione e di efficienza"*;

Richiamato l'art. 21, comma 5-bis della L.P. 23/1990 il quale prevede che "in ogni caso si applica l'art. 5 della Legge 381/1991, anche in deroga a quanto previsto dalla vigente normativa provinciale";

Considerato che il progetto riveste finalità sociali in quanto si propone di creare opportunità occupazionali, a tempo determinato, per persone disoccupate ed in possesso dei requisiti richiesti per tale tipologia di servizio e persegue inoltre l'obiettivo di creare stimoli nelle persone impiegate per lo sviluppo di nuovi interessi tramite l'acquisizione di specifiche professionalità e di adeguata preparazione;

Viste le circolari del Consorzio dei Comuni Trentini dd. 18.03.2015 e dd. 03.03.2020 relative all'affidamento di servizi con l'intervento 19";

Visti l'art. 192 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. e l'art. 13 della L.P. 23/90 inerenti la determinazione a contrarre e le relative procedure, per cui si rende necessario indicare: a) il fine che con il contratto si intende perseguire; b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali; c) le modalità di scelta del contraente e le ragioni che ne sono alla base;

Visto inoltre l'art. 11 c.2 del Codice dei Contratti, secondo il quale, prima dell'avvio delle procedure di affidamento le Amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

Richiamata la deliberazione del Comitato Esecutivo n. 52 dd. 10.06.2020 avente per oggetto: "Atto di indirizzo per l'affidamento diretto dei lavori relativi all'Intervento 19 – 'Interventi di accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili' – Progetto pluriennale per i servizi domiciliari 2020-2022", con cui si incarica il Responsabile del Servizio Segreteria e Istruzione *"di affidare ai sensi della Legge 381/91, attraverso apposito provvedimento e conseguente convenzione, ad una Cooperativa sociale, previo confronto concorrenziale sul Mercato elettronico della Pubblica amministrazione, mediante l'utilizzo della piattaforma informatica 'MEPAT-Mercurio' e utilizzando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa con criteri prefissati privi di valutazione discrezionale, l'incarico relativo alla gestione di una squadra di lavoratrici impegnata in un progetto pluriennale per i servizi domiciliari a supporto delle persone anziane e/o bisognose, per un periodo di 24 mesi, nell'ambito di quanto previsto dall'Intervento 19, così come approvato con deliberazione n. 26 dd. 05.03.2020, per un importo complessivo a base d'asta di Euro 170.970,04 (+ IVA)";*

Richiamata inoltre la propria determinazione n. 273 dd. 11.06.2020 avente per oggetto: "Interventi di accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili – Progetto pluriennale per i servizi domiciliari 2020-2022 – Determina a contrarre";

Preso atto:

- che l'art. 26 della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999, dispone che le Amministrazioni pubbliche possono ricorrere alle convenzioni stipulate dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e Programmazione economica, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse, anche utilizzando procedure telematiche;
- che il D.L. 7 maggio 2012, n. 52, convertito nella Legge 6 luglio 2012, n. 94, concernente "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica", ha introdotto l'obbligo per le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165, di fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica amministrazione per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario;
- che l'art. 328 del D.P.R. del 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei Contratti Pubblici D.Lgs. n. 163/2006", in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, introduce una disciplina di dettaglio per il Mercato Elettronico di cui all'art. 85 comma 13 dello stesso Codice;
- che il citato art. 328 del D.P.R. n. 207/2010 prevede che le stazioni appaltanti possano effettuare acquisti di beni e servizi sotto soglia con le seguenti modalità:
 - a) attraverso un confronto concorrenziale delle offerte pubblicate all'interno del Mercato Elettronico o delle offerte ricevute sulla base di una richiesta di offerta rivolta ai fornitori abilitati;
 - b) in applicazione delle procedure di acquisto in economia;
- che il ricorso al mercato elettronico Consip favorisce soluzioni operative immediate e facilmente sviluppabili, consentendo alle PP.AA. di snellire le procedure di acquisto di beni e servizi, riducendo tempi e costi di acquisto;
- che il mercato elettronico realizzato da Consip s.p.a. per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze consente alle Amministrazioni, per importi inferiori alla soglia comunitaria, di approvvigionarsi di beni e servizi presenti nel catalogo inviando una richiesta di offerta (RdO);

Considerato che la Giunta Provinciale, con la propria deliberazione n. 973 del 24.05.2013, come modificata con successivo provvedimento n. 2317 del 28.12.2017, ha approvato i criteri del Mercato Elettronico della P.A.T. e con delibera n. 1392 dd. 11.07.2013 ne ha reso vincolante l'utilizzo per le categorie merceologiche in esso abilitate;

Vista la L.P. 09.03.2016, n. 2 e s.m. che ha provveduto al recepimento della direttiva 2014/23/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26.02.2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, e della direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26.02.2014, sugli appalti pubblici, ed ha introdotto la nuova disciplina delle procedure di appalto e di concessione di lavori, servizi e forniture, modificando la legge provinciale sui lavori n. 26/1993 e la legge sui contratti e sui beni provinciali n. 23/1990;

Atteso che è possibile effettuare acquisti nel Mercato Elettronico della P.A. sia a livello nazionale che regionale, di prodotti e servizi offerti da una pluralità di fornitori, scegliendo quelli che meglio rispondono alle proprie esigenze, attraverso due modalità: ordine diretto d'acquisto (OdA) o richiesta di offerta (RdO);

Preso atto, valutate le condizioni di mercato e l'esperienza maturata in questi anni che ha permesso di stabilire requisiti e modalità di gestione del servizio in maniera molto dettagliata e standardizzata, che sia preferibile utilizzare il suddetto criteri dell'offerta economicamente vantaggiosa con criteri prefissati privi di valutazione discrezionale, per ottenere una prestazione richiesta adeguata alle necessità;

Rilevato inoltre come questo sistema permetta tempi più brevi per l'affido dell'incarico, indispensabili per poter aggiudicare tale servizio alla Cooperativa affidataria entro il corrente mese di giugno, in modo che ci sia continuità con quello in scadenza il 30 giugno p.v., al fine di non arrecare pregiudizio al buon andamento del servizio stesso;

Visto il Bando di riferimento del MePat riguardante la categoria merceologica "*Servizi di assistenza sociale e affini CPV 85300000_2*", indetto dalla Provincia autonoma di Trento – Agenzia provinciale per gli appalti e contratti (APAC) e pubblicati sul sito dell'Agenzia provinciale per gli appalti e contratti;

Dato atto che la Comunità delle Giudicarie si è avvalsa, quale sistema di negoziazione per lo svolgimento della procedura della gara in oggetto, del Sistema Informatico, di cui all'art. 23, comma 6, del D.P.G.P. 22 maggio 1991, n. 10-40/Leg. (MEPAT), messo a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento con la modalità di RDO (richiesta di offerta);

Atteso che l'Amministrazione ha proceduto ad effettuare un'indagine di mercato tramite la pubblicazione di un avviso di preinformazione, prot. n. 4940/24.1 del 18 maggio 2020, con il quale si è resa nota l'intenzione di attivare un progetto lavorativo pluriennale per i servizi domiciliari nell'ambito dell'Intervento 19, al fine di agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro e di favorire il recupero socio-lavorativo di persone di genere femminile e dove si invitavano le Cooperative interessate a presentare manifestazione di interesse entro il giorno 3 giugno 2020;

Preso atto che alla data di scadenza dell'avviso sono pervenute due richieste da parte di Cooperative sociali di tipo B;

Considerato che l'esito dell'indagine ha confermato la natura chiusa del mercato e visto l'importo posto a base d'asta, si è ritenuto di procedere ad un confronto concorrenziale utilizzando il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa con criteri prefissati privi di valutazione discrezionale, attraverso la piattaforma MEPAT-Mercurio, mediante richiesta di offerta (RDO) tra almeno 5 Cooperative aventi i requisiti prescritti, ai sensi dell'art. 21 comma 2 lettera h) e comma 4 della L.P. 23/90, dell'art. 5 della Legge 381/1991 e della L.P. 2/2016, dato atto che la Cooperativa affidataria del medesimo servizio, nei precedenti bienni 2016-2018 e 2018-2020, ha eseguito tale incarico a regola d'arte con professionalità, cortesia e puntualità, ottenendo un ottimo riscontro anche in termini di soddisfazione degli utenti e delle Amministrazioni comunali interessate al progetto;

Atteso, pertanto, che si è proceduto a esperire una gara telematica tramite l'utilizzo del sistema MEPAT-Mercurio, ai sensi dell'art. 328 del Reg. DPR 207/2010 con la modalità RdO (richiesta di offerta) sul sito www.mercurio.provincia.tn.it, in quanto risulta presente la categoria merceologica appropriata, come da istruzioni impartite dalla Provincia Autonoma di Trento e dove sono precisate le caratteristiche tecniche della fornitura e posto a base d'asta l'importo complessivo di Euro 170.270,04 (+ IVA), con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa con criteri prefissati privi di valutazione discrezionale;

Preso atto che per l'aggiudicazione dell'incarico suddetto si è provveduto a richiedere, mediante sistema MePat, adeguato preventivo a n. 7 Cooperative aventi i requisiti prescritti per affidare l'incarico di cui all'Intervento 19 – "Lavori socialmente utili";

Atteso che, a seguito del suddetto confronto, la migliore offerta è risultata essere quella presentata dalla **COOPERATIVA GARDA 2015 – Società Cooperativa sociale**, con sede in Riva del Garda (TN), Via Baltera n.19, come desunto dalla documentazione in atti, offerta che prevede:

Costo lavoro	= Euro 138.717,12
Costo affido lavori	= Euro 8.318,73 (6,00% costo lavoro, rideterminato in base al costo lavoro finale)
Costo coord. di cantiere	= Euro 13.342,72 (13% del presunto contributo AdL)
Oneri per la sicurezza	= Euro 700,00 (interferenziali)
Rimborso km effettivi percorsi	= Euro 8.500,00

per un importo totale di Euro 169.578,57 + IVA 22% pari ad Euro 37.307,29 – ed un totale complessivo pari ad **Euro 206.885,86** (duecentoseimilaottocentottantacinque/86);

Esaminato come il preventivo suddetto sia da considerarsi congruo ed economicamente conveniente per questa Amministrazione, in rapporto alle prestazioni richieste e rientri ampiamente nei parametri fissati dall’Agenzia del Lavoro ed inoltre la Cooperativa aggiudicataria possiede l’esperienza e l’affidabilità per adempiere tale incarico, espletato negli anni scorsi con la massima professionalità e con il pieno rispetto delle norme contrattuali;

Preso atto come il costo complessivo del progetto presentato risulti pertanto, in dettaglio, essere il seguente:

- n. 1 lavoratrice cat. B a tempo pieno x 24 mesi x € 1.141,53 + € 393,25 (oneri/ind.)	Euro 36.834,72.-
- n. 5 lavoratrici cat. A-B a part-time x 24 mesi x € 652,32 + € 196,70 (oneri/ind.)	Euro 101.882,40.-
- costo affido lavori (6,00% del costo lavoro)	Euro 8.318,73.-
- costo IRAP per affido lavori (esente quale Coop. Sociale)	Euro 0,00.-
- costo Coordinatore di cantiere (13,00% del presunto contributo A.d.L.)	Euro 13.342,72.-
- rimborso chilometri effettivi percorsi al costo di Euro 0,35/km	Euro 8.500,00.-
- oneri per la sicurezza (interferenziali)	Euro 700,00.-
- TOTALE IMPONIBILE	Euro 169.578,57.-
- IVA 22%	Euro 37.307,29.-
- TOTALE COSTO	Euro 206.885,86.-

Rilevato pertanto come sia necessario provvedere all’affido dell’incarico alla **COOPERATIVA GARDA 2015** per 24 mesi, come previsto dall’Intervento 19, per una spesa complessiva di **Euro 206.885,86** (duecentoseimilaottocentottantacinque/86) IVA inclusa;

Considerato che, per quanto riguarda il finanziamento del progetto del costo complessivo di **Euro 206.885,86**, occorre precisare che con determinazione del Dirigente Generale dell’Agenzia del Lavoro n. 393 dd. 11.06.2020, è stata concessa alla Comunità la somma di Euro 115.554,10 oltre ad un importo di Euro 22.506,36 – relativo ad indennità mensa e Sanifonds, che verrà riconosciuto quale contributo dall’Agenzia del Lavoro al termine del progetto – per un finanziamento complessivo pari ad Euro 138.060,46, mentre l’importo rimanente di Euro 68.825,40 verrà finanziato per il 50% (Euro 34.412,70) tramite intervento da parte dei Comuni interessati, in base alle ore di lavoro effettuate dalle operatrici inserite in ciascun Comune e per il rimanente 50% (Euro 34.412,70) mediante appositi fondi stanziati sul Bilancio della Comunità utilizzando i canoni aggiuntivi di cui all’art. 1bis, comma 15-septies della L.P. 06.03.1998, n. 4, come previsto dal Protocollo d’intesa tra il Consiglio delle Autonomie Locali e la Provincia Autonoma di Trento, sottoscritto dai rispettivi Presidenti in data 21.01.2011, per l’utilizzo dei canoni aggiuntivi ed in particolare l’art. 14 che recita: “Gli enti locali possono utilizzare i proventi derivanti dai canoni aggiuntivi per finanziare: a) la spesa relativa a interventi in conto capitale; b) la spesa corrente di natura una tantum e la spesa corrente afferente progetti di sviluppo economico del territorio”;

Visto quanto disposto dal C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2, dalla L.P. 3/2006, nonché dallo Statuto della Comunità delle Giudicarie,

D E T E R M I N A

- 1) Di affidare, a seguito di procedura di confronto concorrenziale telematica MEPAT-Mercurio, con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa con criteri prefissati privi di valutazione discrezionale e secondo quanto previsto ai sensi della L. 08.11.1991, n. 381 relativa alla disciplina delle Cooperative sociali, per le motivazioni meglio espresse in premessa, alla **COOPERATIVA GARDA 2015 - Società Cooperativa sociale**, con sede in Riva del Garda (TN), Via Baltera n. 19, l’iniziativa nell’ambito di quanto previsto dall’Intervento 19, concernente la gestione di sei lavoratrici impegnate nel **progetto pluriennale per i servizi domiciliari 2020-2022**, così come approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 26 dd. 05.03.2020, per una spesa presunta pari ad **Euro 169.578,57 + IVA 22%** per Euro 37.307,29 per un totale complessivo di **Euro 206.885,86** (duecentoseimilaottocentottantacinque/86) IVA inclusa.

- 2) Di regolare il rapporto con la **COOPERATIVA GARDA 2015** mediante schema di convenzione allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, che verrà stipulato attraverso scrittura privata non autenticata, entro trenta giorni dall'aggiudicazione, previo verifica dei requisiti di cui al successivo punto 4).
- 3) Di richiedere alla Cooperativa suddetta l'esecuzione immediata del contratto, data l'urgenza di dare avvio al progetto in menzione a partire dal 1° luglio 2020, ai sensi dell'art. 12 c. 12 del D.Lgs. 163/2006.
- 4) Di dare atto che tale affidamento è subordinato alla presentazione, da parte della Cooperativa aggiudicataria, della documentazione prescritta ed alla verifica del possesso dei requisiti di ordine generale dichiarati nel corso della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.
- 5) Di autorizzare l'erogazione dell'importo di cui sopra alla **COOPERATIVA GARDA 2015** – pari ad Euro **206.885,86** – verso presentazione di idonea documentazione fiscale, come risulta indicato al punto 2) lettera d) dell'allegata convenzione.
- 6) Di dare atto che si provvederà alla copertura finanziaria dell'importo complessivo di Euro **206.885,86** mediante l'erogazione del previsto contributo di Euro 115.554,10 dell'Agenzia del Lavoro della P.A.T., oltre ad Euro 22.506,36 – relativo ad indennità mensa e Sanifonds, che verrà riconosciuto quale contributo dall'Agenzia del Lavoro al termine del progetto – per un finanziamento complessivo presunto pari ad Euro **138.060,46** e per l'importo di Euro **68.825,40** per il 50% (Euro 34.412,70) tramite l'intervento dovuto dai Comuni aderenti al progetto in base alle ore di lavoro effettuate dalle operatrici in ciascun Comune e per il rimanente 50% (Euro 34.412,70) da parte della Comunità delle Giudicarie, utilizzando i canoni aggiuntivi di cui all'art. 1 bis 1, comma 15-septies della L.P. 06.03.1998, n. 4, come dettagliato in premessa.
- 7) Di provvedere a rideterminare la spesa impegnata con propria determinazione n. 273 dd. 11.06.2020 al capitolo 15131 – cod. PDCF 1.03.02.12.002 del Bilancio 2020-2022 nel seguente modo:
– Euro 51.721,47 per l'esercizio 2020
– Euro 103.442,92 per l'esercizio 2021
– Euro 51.721,47 per l'esercizio 2022
per un totale complessivo pari all'importo di Euro 206.885,86.
- 8) Di dare atto che ai sensi dell'art. 37 della L.P. 30.11.1992 n. 23, avverso la presente determinazione è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 entro 120 giorni, e giurisdizionale avanti il T.R.G.A. di Trento ex art. 2 lett. b) della legge 06.12.1971 n. 1034, come modificata dal D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.

Tione di Trento, 25 GIU. 2020



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
SEGRETERIA E ISTRUZIONE

rag. Enzo Ballardini

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Enzo Ballardini".

-
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sull'Albo Telematico del Consorzio dei Comuni, ai sensi dell'art. 7, comma 1 della L.R. 8/2012.

Tione di Trento, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
SEGRETERIA E ISTRUZIONE

rag. Enzo Ballardini

COMUNITA' DELLE GIUDICARIE**PROVINCIA DI TRENTO****REP. n.****ATTUAZIONE PIANO PROVINCIALE POLITICA DEL LAVORO - INTERVENTO 19****dd.****CONVENZIONE**

concernente i progetti previsti dall'INTERVENTO 19 del Piano di Politica del Lavoro

“Progetto pluriennale per i servizi domiciliari 2020-2022”**PREMESSO**

CHE la Comunità delle Giudicarie ha approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 26 dd. 05.03.2020 un'iniziativa a sostegno dell'occupazione femminile finalizzata alla creazione di posti di lavoro per disoccupati in forma diversa dall'impiego pubblico e denominata “Progetto pluriennale per i servizi domiciliari”;

CHE per dare pratica attuazione al progetto succitato, la Comunità delle Giudicarie deve affidare la gestione ad una Cooperativa di servizi, sociale o di produzione e lavoro, che procederà alle relative assunzioni;

CHE la Cooperativa, con la quale si dovrà dare attuazione al progetto, è stata individuata, mediante selezione attraverso confronto concorrenziale finalizzato all'individuazione della Società cooperativa sociale di tipo B) e ai sensi della Legge 381/91, nella **Cooperativa GARDA 2015** – Società Cooperativa sociale, con sede in Riva del Garda (TN), Via Baltera n. 19, giusta deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità n. 52 dd. 10.06.2020, nonché determinazioni del Responsabile del Servizio Segreteria e Istruzione n. 273 dd. 11.06.2020 e n. ___ dd. _____.

TUTTO CIO' PREMESSO**TRA**

la **COMUNITA' DELLE GIUDICARIE** con sede in Tione di Trento, codice fiscale 95017360223, rappresentata dal rag. Enzo Ballardini, nato a Tione di Trento il 16.09.1963,

domiciliato per la carica presso la sede della Comunità, in Via Padre Gnesotti n. 2 a Tione

di Trento, il quale interviene ed agisce nella sua qualità di Responsabile del Servizio

Segreteria e Istruzione,

E

la **Cooperativa GARDA 2015**, Società Cooperativa sociale, con sede in Riva del Garda

(TN), Via Baltera n. 19, part. IVA e cod. fiscale n. 02209930227, rappresentata dalla legale

rappresentante sig.a Comperini Silvana, nata a Riva del Garda (TN) il 30.01.1973, che

interviene e agisce nella sua qualità di presidente,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

1) La Cooperativa GARDA 2015, con sede in Riva del Garda (TN), si impegna a dare

pratica attuazione al progetto approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 26 dd.

05.03.2020, procedendo all'assunzione di n. 6 lavoratrici disoccupate, di cui n. 1 a tempo

pieno e n. 5 part-time o equivalenti, residenti nella Comunità delle Giudicarie e iscritte nelle

liste di collocamento, da impiegare esclusivamente nei lavori descritti nel progetto

approvato con la succitata delibera, per una durata di 24 mesi, da attuare nei seguenti

Comuni: Bocenago, Borgo Chiese, Caderzone Terme, Castel Condino, Pieve di Bono-

Prezzo, Pelugo e Valdaone. Detti lavoratori verranno assunti dalla Cooperativa tramite

chiamata diretta; dovranno inoltre essere osservate le liste dei lavoratori approvate

dall'Agenzia del Lavoro, la tipologia del progetto, le indicazioni dei Servizi Sociali e

della Comunità.

Essendo i lavori finanziati con contributo sulla L.P. 19/1983, in relazione all'Intervento 19

dell'Agenzia del Lavoro, la Cooperativa deve rispettare tutte le condizioni poste

dall'Agenzia del Lavoro alla Comunità, ai fini dell'erogazione del contributo, che dichiara

fin d'ora di ben conoscere.

2) Per la realizzazione del progetto approvato, la Comunità delle Giudicarie si obbliga a:

a) coprire l'intera spesa del costo lavoro degli operai, cui dovrà essere applicato l'apposito

contratto stipulato tra le Centrali Cooperative e le Segreterie Sindacali CGIL, CISL.e UIL;

b) coprire la spesa del costo amministrativo della **Cooperativa GARDA 2015** per il disbrigo

delle pratiche stabilito in un importo di Euro 8.318,73 pari ad una percentuale del 6,00%

del costo lavoro complessivo, oltre all'I.V.A. nella misura del 22%, rideterminato in base al

costo lavoro finale;

c) coprire la spesa relativa agli oneri per la sicurezza sostenuti dalla Cooperativa e per

quanto attiene alle visite mediche, per un importo di Euro 700.00, oltre all'I.V.A. nella

misura del 22%;

d) pagare alla **Cooperativa GARDA 2015** il costo complessivo della presente convenzione,

pari ad Euro 169.578,57 - oltre all'IVA del 22% per Euro - per un totale complessivo di

Euro 206.885.86 (duecentoseimilaottocentottantacinque/86) su presentazione di regolare

fattura, come segue:

- 10% della spesa del progetto alla sottoscrizione della presente convenzione;
- 15% della spesa del progetto entro il mese di novembre 2020;
- 25% della spesa del progetto entro il mese di giugno 2021;
- 25% della spesa del progetto entro il mese di novembre 2021;
- il saldo su presentazione della rendicontazione finale.

Resta inteso che gli importi suddetti potranno essere rideterminati proporzionalmente

qualora la Cooperativa, per vari motivi, non assuma tutti i 6 lavoratori previsti o per assenze

del personale assunto. L'eventuale aumento del costo per manodopera dovuto

all'aggiornamento di accordi sindacali e/o nuove disposizioni previdenziali verrà

riconosciuto e liquidato in occasione del saldo.

3) A fronte di tutto ciò la Cooperativa GARDA 2015 dichiara e garantisce che i 6

destinatari dei progetti si trovino in situazioni di disoccupazione previste alle lettere A-B

dell'Intervento 19 (n. 6 lavoratori complessivi, di cui n. 5 part-time e n. 1 a tempo pieno) e

che agli stessi sarà applicato l'apposito contratto stipulato tra le Centrali Cooperative e le

Segreterie di CGIL, CISL. e UIL, e

SI IMPEGNA

a) ad eseguire con diligenza ed a perfetta regola d'arte gli interventi previsti come da progetti;

b) a comunicare e motivare preventivamente alla Comunità delle Giudicarie eventuali variazioni, modifiche e sostituzioni del personale impiegato;

c) la Cooperativa si impegna a garantire, nell'effettuazione del servizio, gli obblighi assunti in sede di offerta tecnica, relativamente alla formazione del personale assunto, alla capacità di far rete con i soggetti coinvolti nel sistema di protezione sociale, ad assicurare una maggior presenza del Coordinatore, relativamente al progetto, oltre al minimo stabilito e alla disponibilità di tutor, psicologo e responsabile sociale.

d) ad applicare puntualmente la normativa prevista dal D.Lgs. 81/2008 in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

La Cooperativa provvederà, a proprie spese, a stipulare un'apposita polizza assicurativa verso terzi, onde sollevare la Comunità da responsabilità conseguenti a quanto previsto dall'esecuzione dei lavori.

Il tutor è individuato nel sig. _____

Lo psicologo è individuato nel sig. _____

Il responsabile sociale è individuato nel sig. _____

Il Coordinatore di Cantiere è individuato nel sig. _____, con la qualifica di _____ della Cooperativa GARDA 2015.

Il Coordinatore di Cantiere si impegna a: rispettare i lavori come da progetto approvato, comunicare urgentemente eventuali variazioni, redigere un verbale di fine lavori,

riferire con cadenza settimanale notizie sullo stato di esecuzione dei progetti,

previo sopralluogo sui posti di lavoro; inoltre avrà il compito di garantire il collegamento

con i Servizi socio-sanitari del territorio, onde consentire una gestione ed una valutazione

dei percorsi lavorativi da effettuare.

Per quanto riguarda nello specifico l'Intervento 19, il Coordinatore di Cantiere, curando i

rapporti con i vari interlocutori (caposquadra, Servizi socio-sanitari, Agenzia del Lavoro,

Enti affidatari, ecc.), mediante la tempestiva effettuazione di momenti di raccordo, realizza

una buona gestione del percorso lavorativo.

In particolare sarà cura del Coordinatore di Cantiere svolgere i seguenti servizi:

- realizzazione di progetti individualizzati condivisi con i servizi socio-sanitari ed i

lavoratori svantaggiati da questi seguiti;

- monitoraggio sociale dei lavoratori inseriti mediante visita sul posto di lavoro;

- incontri di formazione per il miglioramento dello stile di vita delle persone inserite;

- conoscenza delle attitudini e capacità dei lavoratori inseriti, per proporre loro attività

occupazionali nei periodi di inattività mediante l'attuazione di progetti individualizzati;

- compilazione della "scheda di rilevazione" fornita dall'Agenzia del Lavoro, che

raccoglie tutte le informazioni utili riguardanti l'andamento e l'esito dell'inserimento

lavorativo delle persone coinvolte nell'Intervento 19.

L'onere per l'attività del Coordinatore di Cantiere è fissato nella percentuale del 13% del

contributo concesso dall'Agenzia del Lavoro (IVA inclusa) e verrà liquidato come previsto

dal punto 2. comma d) della presente convenzione.

4) La presente convenzione avrà termine con la realizzazione del Piano degli Interventi a

sostegno dell'occupazione, il cui progetto è stato approvato con deliberazione del Comitato

Esecutivo della Comunità n. 26 dd. 05.03.2020.

5) La Comunità delle Giudicarie si riserva la facoltà di operare controlli e verifiche circa la

rispondenza dei lavori svolti in rapporto al progetto approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità n. 26 dd. 25.03.2020.

6) La Cooperativa GARDA 2015 si assume tutte le responsabilità conseguenti al mancato rispetto delle disposizioni di cui al presente contratto.

Qualora la Cooperativa commetta delle irregolarità, la Comunità, a suo insindacabile giudizio ed in assenza di giustificazioni, può risolvere in ogni momento il contratto e rivalersi sullo stesso per eventuali danni subiti.

Resta in ogni caso salvo il diritto della Cooperativa a percepire i compensi dovuti per il lavoro fino a quel momento svolto conformemente alle direttive ricevute.

7) Tutte le controversie inerenti l'interpretazione ed applicazione della presente convenzione non definite in via bonaria, saranno devolute ad un Collegio arbitrale costituito da tre componenti qualificati, di cui due nominati ciascuno dalle parti ed il terzo designato dal Presidente del C.d.A. dell'Agenzia del Lavoro.

8) Tutte le spese relative alla stipula del presente atto saranno a carico della Cooperativa GARDA 2015 con sede in Riva del Garda (TN).

9) Ai fini fiscali il presente atto sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 comma 2. del D.P.R. 26.04.1986, n. 131; in tal caso anche le eventuali somme anticipate dalla Comunità saranno poste a carico della Cooperativa.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale.

per la Comunità delle Giudicarie *rag. Enzo Ballardini*

per la Cooperativa Garda 2015 Scs *sig.a Silvana Comperini*